

1. In figura è riportato il diagramma di Bode di modulo e fase della risposta in frequenza associata alla funzione di trasferimento  $G(s)$  di un sistema lineare tempo invariante di ordine due senza autovalori nascosti e senza zeri.

1.1 Dire, motivando la risposta, se le seguenti affermazioni sono vere o false.

a)  $G(s)$  è di tipo zero.

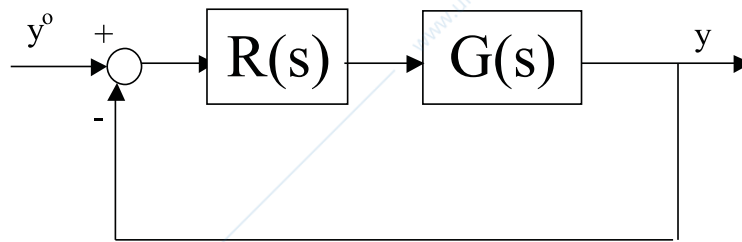
FALSO. Il diagramma di Bode del modulo ha pendenza iniziale normalizzata pari a -1, quindi il tipo è  $g = 1$ .

b)  $G(s)$  ha grado relativo zero.

FALSO. Il diagramma di Bode del modulo ha pendenza finale normalizzata pari a -2, quindi il grado relativo è 2.

c) Il sistema con funzione di trasferimento  $G(s)$  è asintoticamente stabile.

FALSO. Come visto al punto a)  $G(s)$  ha un polo nell'origine, unito ad un altro polo con parte reale negativa. Il sistema pertanto non è asintoticamente stabile (ma semplicemente stabile).



1.2 Si supponga ora che il sistema con funzione di trasferimento  $G(s)$  sia connesso in retroazione come mostrato in figura.

Dire, motivando la risposta, se le seguenti affermazioni sono vere o false.

a) Posto  $R(s) = 1$ , il sistema retroazionato soddisfa il criterio di Bode per l'asintotica stabilità.

VERO. Poiché  $R(s) = 1$ , si ha  $L(s) = G(s)$  e possiamo fare riferimento ai diagrammi dati. Le condizioni di applicabilità ( $P = 0$  e  $\omega_c$  ben definita) sono verificate. I diagrammi mostrano che  $\mu_L = \mu_G = 1 > 0$  e  $\varphi_m \approx 90^\circ > 0$ . Pertanto, il sistema in anello chiuso è asintoticamente stabile.

b) Posto  $R(s) = e^{-s\tau}$ , con  $\tau = 1$ s, il sistema retroazionato mostrato in figura è asintoticamente stabile.

VERO. Il ritardo modifica solo la fase del sistema, aggiungendo uno sfasamento di  $\omega_c \tau \frac{180}{\pi} \approx 57^\circ$ . Per quanto visto al punto precedente il margine di fase resta positivo e quindi il sistema in anello chiuso resta asintoticamente stabile.

1.3 Posto di nuovo  $R(s) = 1$ , tracciare l'andamento qualitativo dell'uscita  $y(t)$  del sistema retroazionato a fronte di un riferimento  $y^o(t) = \text{sca}(t)$ .

La funzione di trasferimento da studiare è la sensitività complementare, ovvero  $F(s)$ . Dato che il margine di fase è  $> 75^\circ$ , tale  $F(s)$  può essere approssimata con una funzione di trasferimento del primo ordine, con un polo reale in  $\omega_c = 1$ rad/s. Poiché  $L(s)$  è di tipo 1, si avrà guadagno unitario. Le caratteristiche della risposta allo scalino sono quindi:  $y(0) = 0$ ,  $\dot{y}(0) > 0$ ,  $y_\infty = 1$  e assenza di sovraelongazioni.

2. Si consideri il sistema dinamico lineare e tempo invariante con ingresso  $u$  ed uscita  $y$  descritto dalle seguenti equazioni

$$\dot{x}_1(t) = -2x_1(t) + u(t)$$

$$\dot{x}_2(t) = -2x_2(t) + u(t)$$

$$y(t) = x_1(t) + x_2(t).$$

2.1 Calcolare il movimento dell'uscita del sistema associato alla condizione iniziale  $x_1(0) = 1$ ,  $x_2(0) = 1$  e all'ingresso costante  $u(t) = \bar{u} = 5$ .

Il sistema è composto da due sistemi del primo ordine identici in parallelo. Poiché sono uguali anche le condizioni iniziali, l'uscita si ottiene come

$$y(t) = 2x_1(t) = 2x_2(t) = 2 \left[ e^{-2t}x(0) + \int_0^t e^{-2(t-\tau)}5 \right] = 5 - 3e^{-2t}, \quad t \geq 0$$

2.2 Determinare la funzione di trasferimento  $G(s)$  del sistema e dire, motivando la risposta, se è possibile studiare la stabilità del sistema a partire dalla conoscenza della sola  $G(s)$ .

Si ha  $Y(s) = 2X_1(s) = 2X_2(s) = \frac{2}{s+2}U(s)$ .

La funzione di trasferimento, quindi, ha un solo polo, mentre il sistema di partenza è di ordine 2. Pertanto, non è possibile studiare la stabilità del sistema a partire dalla conoscenza della sola  $G(s)$ .

2.3 Calcolare l'uscita di regime del sistema a fronte dell'ingresso  $u(t) = \text{imp}(t) + \sin(0.1t)$ , e dire, motivando la risposta, dopo quanto tempo l'uscita del sistema si assesta a quella di regime calcolata. Usando il principio di sovrapposizione degli effetti è possibile studiare separatamente i due ingressi. Il primo,  $\text{imp}(t)$ , è un ingresso che tende a zero. Poichè il sistema è asintoticamente stabile, l'uscita relativa a tale ingresso tende a zero.

Per quanto riguarda il secondo ingresso, poichè il sistema è asintoticamente stabile è possibile applicare il teorema della risposta in frequenza, e quindi si ha che, a regime

$$y(t) = |G(j0.1)| \sin(0.1t + \arg(G(j0.1))) \approx \sin(0.1t).$$

La pulsazione dell'ingresso, infatti, è inferiore di più di una decade rispetto al polo, che è l'unica singolarità di  $G(s)$ .

Il tempo di assestamento è pari a  $T_a \approx 5\tau_d = 5/|Re(p_d)| = 5/2 = 2.5\text{s}$ .

**3.** Si consideri il sistema lineare e tempo invariante a tempo discreto descritto dalle seguenti equazioni

$$x_1(k+1) = 2u(k)$$

$$x_2(k+1) = 4x_1(k) - 2u(k)$$

$$y(k) = x_1(k) + 2x_2(k),$$

3.1. Studiare la stabilità del sistema.

La matrice dinamica del sistema è

$$A = \begin{bmatrix} 0 & 0 \\ 4 & 0 \end{bmatrix}$$

,

i cui autovalori sono  $\lambda_i(A) = \{0, 0\}$ . Poichè  $|\lambda_i(A)| < 1, \forall i$  il sistema è asintoticamente stabile.

3.2. Calcolare stato e uscita di equilibrio associati all'ingresso costante  $\bar{u} = 1, \forall k$ .

Risolvendo le equazioni  $x_1(k+1) = x_1(k) = \bar{x}_1$  e  $x_2(k+1) = x_2(k) = \bar{x}_2$  si ottiene  $(\bar{x}_1, \bar{x}_2) = (2, 6)$  che, sostituite nell'equazione di uscita, danno  $\bar{y} = 14$ .

3.1. Calcolare la funzione di trasferimento del sistema.

Applicando la trasformata Zeta alle equazioni di stato (con l'ipotesi di condizioni iniziali nulle), si ha  $X_1(z) = \frac{2}{z}U(z)$  e  $X_2(z) = \frac{8-2z}{z}U(z)$ . Sostituendo tali espressioni nell'equazione di uscita, si ottiene

$$Y(z) = X_1(z) + 2X_2(z) = \frac{2(8-z)}{z^2}U(z) = G(z)U(z).$$

3.3. Calcolare i primi 4 campioni dell'uscita del sistema ottenuta applicando come ingresso un impulso unitario (a partire da condizioni iniziali nulle).

L'ingresso considerato vale 1 per  $k = 0$  e 0 per  $k \neq 0$ . Applicando tale ingresso e iterando le equazioni di stato e uscita si ottiene  $y(0) = 0, y(1) = -2, y(2) = 16, y(3) = 0$ .

4. Si mostri, aiutandosi con un esempio numerico, che un sistema non lineare può ammettere più di uno stato di equilibrio associato allo stesso ingresso costante, e che tali stati di equilibrio possono avere proprietà di stabilità diverse.

Vedi libro o appunti (un esempio di tale situazione è il sistema considerato nell'esercizio 1 del tema d'esame del 3/07/14).

5. Si enunci con precisione il teorema della risposta in frequenza.

Vedi libro o appunti.